

FONDAZIONE DEMOCENTER-SIPE

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	VIA PIERO VIVARELLI 2 MODENA MO
Codice Fiscale	01989190366
Numero Rea	MO 257202
P.I.	01989190366
Capitale Sociale Euro	- i.v.
Forma giuridica	FONDAZIONE
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	FONDAZIONE DEMOCENTER-SIPE
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	1.500	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	444.023	309.992
II - Immobilizzazioni materiali	412.644	380.343
III - Immobilizzazioni finanziarie	936.724	936.724
Totale immobilizzazioni (B)	1.793.391	1.627.059
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	1.410.676	1.884.653
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	972.167	1.154.701
esigibili oltre l'esercizio successivo	21.196	59.415
imposte anticipate	14.833	14.833
Totale crediti	1.008.196	1.228.949
IV - Disponibilità liquide	57.009	363.644
Totale attivo circolante (C)	2.475.881	3.477.246
D) Ratei e risconti	54.912	115.249
Totale attivo	4.325.684	5.219.554
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	952.372	979.492
IV - Riserva legale	111.079	111.079
V - Riserve statutarie	42.970	14.350
VI - Altre riserve	743.158	743.157
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(457.132)	(471.063)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(159.104)	13.931
Totale patrimonio netto	1.233.343	1.390.946
B) Fondi per rischi e oneri	241.734	234.681
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	256.812	293.029
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.458.760	3.108.194
Totale debiti	2.458.760	3.108.194
E) Ratei e risconti	135.035	192.704
Totale passivo	4.325.684	5.219.554

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.454.895	1.859.169
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	(473.977)	(354.242)
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(473.977)	(354.242)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	68.000
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.080.626	1.429.378
altri	293.236	182.362
Totale altri ricavi e proventi	1.373.862	1.611.740
Totale valore della produzione	2.354.780	3.184.667
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	85.621	188.708
7) per servizi	1.165.120	1.787.217
8) per godimento di beni di terzi	31.390	25.704
9) per il personale		
a) salari e stipendi	497.717	588.183
b) oneri sociali	146.134	174.186
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	67.068	59.644
c) trattamento di fine rapporto	65.607	58.442
e) altri costi	1.461	1.202
Totale costi per il personale	710.919	822.013
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	144.046	273.602
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	50.769	58.933
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	93.277	197.080
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	17.589
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	40.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	144.046	313.602
12) accantonamenti per rischi	230.000	-
14) oneri diversi di gestione	117.544	110.440
Totale costi della produzione	2.484.640	3.247.684
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(129.860)	(63.017)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	8	33
Totale proventi diversi dai precedenti	8	33
Totale altri proventi finanziari	8	33
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	14.764	11.696
Totale interessi e altri oneri finanziari	14.764	11.696
17-bis) utili e perdite su cambi	-	(87)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(14.756)	(11.750)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(144.616)	(74.767)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

imposte correnti	11.110	20.053
imposte relative a esercizi precedenti	3.378	(100.394)
imposte differite e anticipate	-	(8.357)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	14.488	(88.698)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(159.104)	13.931

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

La nostra Fondazione è un Ente non commerciale che svolge le attività previste dallo Statuto; in particolare *"persegue interessi generali e si propone di promuovere e realizzare le attività di ricerca industriale, innovazione, trasferimento tecnologico ed i servizi connessi, allo scopo di favorire lo sviluppo economico del territorio e delle imprese"* e per il raggiungimento dei suoi scopi la fondazione può *"svolgere, in via strumentale al perseguimento dei fini istituzionali, prestazioni di servizio, consulenze, attività produttive, di commercializzazione, di promozione, fiere e mercati, concedere a terzi l'uso di strutture, per scopi coerenti con i propri fini"*.

Dal punto di vista tributario, tenuto conto degli scopi statutari, la Fondazione è stata fino al 31/12/2019 qualificata come un ente non commerciale che svolge in prevalenza attività non commerciale.

Tuttavia, interpretando le disposizioni di cui all'Art. 149 del DPR 917/1986, anche sulla base di autorevole parere dottrinario acquisito dal Consiglio di Amministrazione, si è ritenuto che, a partire dal 2020 avesse perso i requisiti per essere considerata tale e che perciò ai soli fini tributari, tanto in materia di imposte dirette che indirette debba essere qualificata come ente non commerciale che svolge in prevalenza un'attività commerciale.

La nostra Fondazione è inoltre un organismo di ricerca, secondo la definizione della normativa europea ed adotta un sistema di contabilità separata per le proprie attività economiche. Il sistema di registrazione di contabilità generale è integrato con imputazione delle spese e ricavi a centri di costo. La gestione della contabilità separata, attraverso l'identificazione, con adeguata codifica di centri di costo, garantisce una chiara identificazione delle spese e dei ricavi imputabili direttamente ad attività economiche e non economiche, e ai relativi progetti.

Per la redazione del bilancio dell'esercizio, pur non essendovi obbligato, fin dalla sua trasformazione in Fondazione, l'Ente ha ritenuto di continuare a sottoporsi volontariamente alla normativa in materia di bilancio prevista dal codice civile per le società di capitali ed ai principi contabili statuiti dall'OIC.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2022.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 evidenzia una Perdita d'esercizio di euro 159.104.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis, comma 2, del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità ad un piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

I costi iscritti fra le immobilizzazioni immateriali sono ritenuti produttivi di benefici per la Fondazione lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.

La voce presenta un valore di € 572.627 e comprende:

- Software in concessione capitalizzato per € 9.473;
- Costi di sviluppo per € 147.276;
- Altre spese pluriennali per € 33.174;
- Immobilizzazioni in corso per € 254.100.

La prima voce comprende applicativi software in licenza d'uso ammortizzati con l'aliquota del 20%. Nel corso dell'esercizio la voce non ha subito incrementi

I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale in quanto aventi le caratteristiche richieste dall'OIC 24: i costi sono recuperabili e hanno attinenza a specifici progetti di sviluppo realizzati e per i quali la Fondazione possiede le necessarie risorse. Inoltre i costi hanno attinenza ad un prodotto o processo chiaramente definito nonché identificabile e misurabile. Tali costi vengono ammortizzati in funzione della loro vita utile in cinque anni.

E' stata posticipata al 2023 l'entrata in ammortamento dei brevetti Fluid per € 38.725 e quelle per la certificazione GLP del laboratorio Top del Tecnopolo di Mirandola per € 29.312, capitalizzate nel 2019, non avendo essi ancora generato ricavi e prevedendo di realizzare i primi in quest'anno.

Nelle altre spese pluriennali sono comprese miglorie su beni di terzi e costi pluriennali relativi al progetto MASA; non si sono verificati incrementi nel corso dell'esercizio.

Nella voce Immobilizzazioni immateriali in corso sono stati capitalizzati i costi per il know-how del progetto FIBRE per € 254.100, che è pianificato venga completato nel 2023.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "Altri ricavi e proventi" e, quindi, rinvii per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3, del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali

Gli incrementi del 2022 per € 139.577 sono relativi a macchine d'ufficio elettroniche per € 2.522, arredi per € 8.451, e arredi per € 21.862. Nella voce altri beni materiali in corso sono stati capitalizzati i costi per l'acquisto di beni necessari alla riqualificazione e predisposizione di un'attrezzatura per l'analisi di fibre per € 128.604. Questi, che insieme alle spese di know-how contenute nella voce Immobilizzazioni immateriali in corso, completerà le spese per la realizzazione del progetto FIBRE, che è pianificato venga completato nel 2023.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Di norma le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

La partecipazione del 100% nella società D7 Finance S.r.l., avente ad oggetto l'erogazione di consulenza e servizi a imprese, start-up, enti pubblici e privati, è iscritta per euro 900.000, senza alcuna variazione rispetto lo scorso anno. Il patrimonio netto della società, risultante dall'ultimo Bilancio approvato al 31/12/2021 ammonta ad euro 920.672. Al momento la partecipazione rimane iscritta fra le immobilizzazioni finanziarie in quanto si intende mantenerla e provvedere al rilancio della società partecipata, cercando di sfruttare le possibili sinergie fra le sue attività e quelle della Fondazione. Tuttavia l'organo amministrativo ritiene che, qualora pervenissero, dovrebbero essere prese in seria considerazione offerte d'impresa operanti nel settore della consulenza alle imprese sulla finanza agevolata, di acquisire in tutto o in parte la partecipazione. Poiché si ritiene che il valore di mercato della partecipazione (diversamente dal suo valore d'uso, coerente con il valore di iscrizione in bilancio) possa rivelarsi inferiore al valore di iscrizione stesso, si è ritenuto di stanziare fra i fondi ed oneri, un Fondo rischi partecipazioni di euro 230.000.

La partecipazione di controllo nella Business Idea Lab Srl in liquidazione, inizialmente iscritta al valore di conferimento per euro 100.000, è stata completamente svalutata per complessivi euro 100.000, per perdite durevoli di valore.

Le altre partecipazioni sono:

- nella società MIST E-R SCRL, per euro 34.200;
- nell'ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA, per euro 2.500;
- nella società REGGIO EMILIA INNOVAZIONE SCARL, per euro 24;

Operazioni di locazione finanziaria

La fondazione non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite da commesse in corso di esecuzione ed ammontano complessivamente ad euro 1.410.676.

Esse sono tutte relative a progetti di carattere istituzionali.

In linea generale, il Principio Contabile Nazionale OIC 23 prevede come criterio principale quello della percentuale di completamento (ex articolo 2426, n. 11, del codice civile): i lavori sono valutati sulla base del corrispettivo contrattuale maturato a fine esercizio.

I costi aziendali vengono rilevati per progetto, sommando ai costi sostenuti per lo stesso (acquisti, prestazioni di servizi, collaborazioni esterne, costo del lavoro in base alla rilevazione delle ore lavorate da ciascun addetto) una quota ragionevole delle spese generali.

Per i progetti finanziati, il ricavo è costituito dal contributo che verrà erogato dall'Ente finanziatore in base ai propri criteri di rendicontazione. Di norma, il ricavo è uguale, se il finanziamento è pari al 100% dei costi, ovvero inferiore, al costo sostenuto.

Le rimanenze dei progetti finanziati sono quindi valutate in base alla percentuale del costo rendicontabile, il quale risulta uguale alla parte di ricavo maturata alla data di chiusura dell'esercizio.

La commessa viene trasferita a ricavo soltanto al momento dell'accettazione della rendicontazione del progetto da parte dell'Ente finanziatore.

Con riferimento al progetto UBA - Unione Terre di Castelli Business Accelerator finanziato da Fondazione di Vignola rilevato per euro 175.600, la Fondazione di Vignola ha disposto una revoca del finanziamento per le annualità 2017-2018 per mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati contro cui la Fondazione si oppone, anche sulla base delle risultanze di una perizia richiesta ad un professionista indipendente.

La Fondazione si vede perciò costretta ad alimentare un contenzioso per ottenere il riconoscimento del credito richiesto. In via prudenziale, considerato l'incertezza e l'alea di tale contenzioso, si è ritenuto di accantonare, a diretta diminuzione del valore del progetto, l'importo di euro 67.800, pari al 50% dl valore della commessa ancora da incassare.

Di seguito il dettaglio delle rimanenze:

ISTITUZIONALI	
	RIM FINALE
Commissa	
PROGETTO HELIXREC	119.863,34
Bando RER DGR 986/2018: PROGETTO CUBIBOX DIFF	60.000,00
Bando RER DGR 986/2018: PROGETTO HOLOGENE DIFF	30.000,00
Bando RER DGR 986/2018: PROGETTO CUBIBOX RIC	565.810,00
Bando 5_1 progetto DAST	30.341,30
Bando 5_1 progetto FIBRE	64.920,33
PROGETTO UBA	175.600,00
Advanced Schools OF Artificial Intelligence	99.581,07
PROGETTO EBH	14.184,01
PROGETTO ERASMUS DIGITALIS	24.760,00
PROGETTO PNRR - ECOSISTER SPOKE 1	19.157,85
PROGETTO PNRR - ECOSISTER SPOKE 2	12.758,10
PROGETTO CARPI LAB TERR	26.000,00
PROGETTO CARPI FASHION SYSTEM 2022	65.000,00
CAMERA DI COMMERCIO contributo attività 2022	50.000,00
CAMERA DI COMMERCIO contributo attività 2022	100.000,00
MIUR COSTI DI FUNZIONAMENTO 2022	20.500,00
Svalutazione progetto UBA	-67.800,00
TOTALE ISTITUZIONALE	1.410.676,00

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo, già al netto del F.do svalutazione crediti di euro 66.942, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato.

Si è provveduto a rilevare a conto economico una perdita per i crediti di inesigibilità certa per un ammontare di euro 17.715.

Come richiesto dall'art. 2424 del Codice Civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile di non utilizzare i criteri del costo ammortizzato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 La voce Immobilizzazioni raggruppa, sotto la lettera "B", le seguenti sottoclassi della sezione "Immobilizzazioni" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Immobilizzazioni Immateriali;
- Sottoclasse II - Immobilizzazioni Materiali;
- Sottoclasse III - Immobilizzazioni Finanziarie.

Le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2022	1.793.391
Saldo al 31/12/2021	1.627.059
VARIAZIONE	166.332

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	701.385	2.669.718	1.036.724	4.407.827
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	373.804	2.289.375		2.663.179
Svalutazioni	17.589	-	100.000	117.589
Valore di bilancio	309.992	380.343	936.724	1.627.059
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	184.800	139.578	-	324.378
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	14.000	-	14.000
Ammortamento dell'esercizio	50.769	93.277		144.046
Totale variazioni	134.031	32.301	-	166.332
Valore di fine esercizio				
Costo	886.185	2.789.296	1.036.724	4.712.205
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	424.573	2.376.652		2.801.225
Svalutazioni	17.589	-	100.000	117.589
Valore di bilancio	444.023	412.644	936.724	1.793.391

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2022 è pari a euro 2.475.881.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 1.001.365.

Rimanenze

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 le rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.1 dell'Attivo di Stato Patrimoniale per l'importo complessivo di euro 1.410.676.

Rispetto al precedente esercizio hanno subito una variazione in diminuzione di euro 473.977.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 1.008.196

Rispetto al precedente esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 253.224.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere importi di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei servizi è stato completato e si è verificato, per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentino effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

Tra i crediti, si ritiene di dovere evidenziare, in particolare, quelli per contributi da ricevere:

Commessa	Ente	Contributo da ricevere
PROGETTO EBH	Regione Emilia Romagna	1.702
EVENTO INAUGURAZIONE TPM GIUGNO 2022	Fondazione di Mirandola	7.000
CR 2022 RER - BANDO GESTORE TECNOPOLO 2022	Regione Emilia Romagna	68.226
Contributi per attività 2021	camera di commercio	70.000

Si precisa inoltre che la sottoclasse C.II Crediti accoglie anche l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte anticipate "attive"), per un importo totale di euro 14.833, sulla base di quanto disposto dal documento n. 25 dei Principi Contabili nazionali relativamente a svalutazioni di crediti che si renderanno deducibili in esercizi futuri.

Nell'anno 2022 non sono state stanziate imposte anticipate.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 57.009, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio.

Rispetto al precedente esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 306.635.

Ratei e Risconti attivi

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 54.912.

Rispetto al precedente esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 60.337.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I _ Fondo di dotazione

IV _ Riserva legale

V _ Riserve statutarie

VI _ Altre Riserve

Il Patrimonio netto ammonta a euro 1.233.343 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 157.603.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto, non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Il F.do imposte differite di euro 234.681, essendo trascorsi tre esercizi dalla prima iscrizione della partecipazione nella società D7 Finance S.r.l., è stato ridotto a euro 11.734, che rappresenta il carico fiscale che, in applicazione della regola della participation exemption di cui all'articolo 87 del TUIR, la società dovrebbe sopportare in caso di cessione integrale della partecipazione per un valore pari alla iscrizione in bilancio di euro 900.000. L'importo rilasciato del fondo pari ad euro 222.947 è stato iscritto nel conto economico nella voce A5 Altri ricavi e proventi.

Come già evidenziato nella parte riguardante la valutazione delle partecipazioni in D7 Finance S.r.l., è stato iscritto un fondo rischi partecipazioni di euro 230.000.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Si evidenzia che nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 256.812.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 65.607.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta quindi complessivamente a euro 256.812 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in diminuzione di euro 36.382.

Debiti

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti, importi fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della Fondazione al pagamento verso la controparte.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 2.458.760.

Rispetto al precedente esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 649.434.

Nella tabella seguente, si riporta il dettaglio delle voci di debito:

Acconti da clienti	1.176.220
Debiti vs. fornitori	396.434
Debiti vs. banche	686.460
Altri debiti di gestione	199.646
TOTALE	2.458.760

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1, n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	2.458.760	2.458.760

Ratei e Risconti passivi

La voce include risconti passivi per contributi in conto impianti ricevuti, che vengono spalmati a conto economico in funzione del processo di ammortamento dei beni a cui si riferiscono.

L'importo dei Ratei e risconti passivi è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "E" per complessivi euro 135.035.

La voce si è ridotta rispetto all'esercizio precedente di € 88.700.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Contributi

La voce ricavi comprende, tra l'altro, la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti ed in conto esercizio.

CONTRIBUTI CONTO IMPIANTI:

ENTE	COMMESSA	IMPORTO
Fondazione cassa Risparmio Mirandola	FOND MIRANDOLA CONTRIBUTI 2020	15.159,00
Regione Emilia Romagna	TPM PROGETTO REG. 2014/2015	17.752,59
Regione Emilia Romagna	PROGETTO AMPLIAMENTO NUOVO LAB TECNOLOGICO TPM USABILITY	18.245,66
Regione Emilia Romagna	BANDO PER COVID 19: Un test di efficacia più rapido nella produzione di mascherine facciali può renderci più efficienti nella risposta ad una pandemia - PG/2020/341758	6.512,19
Regione Emilia Romagna	PROGETTO EBH AMPLIAMENTO TPM	12.603,55
		70.272,99

CONTRIBUTI CONTO ESERCIZIO:

ENTE	COMMESSA	IMPORTO
REGIONE EMILIA ROMAGNA	PROGETTO DI RICERCA SUI METODI ALTERNATIVI ALL'UTILIZZO DI ANIMALI	25.831,71
REGIONE EMILIA ROMAGNA	Progetto GESTORE TECNOPOLO MODENA (2020 - 2021)	150.000,00
REGIONE EMILIA ROMAGNA	Bando RER DGR 986/2018: PROGETTO DINAMICA RIC	149.936,75
REGIONE EMILIA ROMAGNA	Bando RER DGR 986/2018: PROGETTO COMPRENDO DIFF	58.125,54
REGIONE EMILIA ROMAGNA	Bando RER DGR 986/2018: PROGETTO CLEAR DIFF	60.000,00
REGIONE EMILIA ROMAGNA	Bando RER DGR 986/2018: PROGETTO CLEAR RIC	294.118,99

MINISTERO	MIUR COSTI DI GESTIONE 2020	20.500,00
EU	PROGETTO CERUSI	156.386,43
MINISTERO	MIUR COSTI DI GESTIONE 2021	20.500,00
FONDAZIONE CASSA RISPARMIO DI MIRANDOLA	EVENTO INAUGURAZIONE TPM GIUGNO 2022	7.000,00
REGIONE EMILIA ROMAGNA	Progetto GESTORE TECNOPOLO MODENA 2022	68.226,50
CAMERA DI COMMERCIO DI MODENA	CONTRIBUTI 2021	70.000,00
		1.080.625,92

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Tra i costi della produzione è incluso, alla voce 12), l'accantonamento di euro 230.000 al fondo rischi partecipazioni.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La Fondazione ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	13
Totale Dipendenti	13

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La società non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'Organo Amministrativo. Inoltre la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

È stato invece corrisposto al Revisore un compenso pari ad euro 13.520,00

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla Fondazione verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. In particolare, la Fondazione ha contratto impegni nei confronti di ricercatori universitari ma non se ne evidenzia l'importo complessivo in quanto non significativo.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie fidejussorie prestate dagli Istituti di credito a favore della Fondazione in relazione ai progetti in corso di esecuzione.

In particolare si tratta di n. 4 fidejussioni per un totale complessivo di euro 592.266, tutte rilasciate da Unicredit

BENEFICIARIO	Commessa	EURO
MIUR	PROGETTO HELIXREC (COMM: 00947)	131.849,67
MIUR	PROGETTO HELIXREC (COMM: 00947)	71.918,01
UNIMORE	GEN TPM PER RTD FERRARI	146.562,00
AGENZIA NAZIONALE ERASMUS PLUS	PROGETTO ERASMUS - INDIRE	241.936,00
		592.265,68

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Per quanto riguarda le informazioni relative ai cosiddetti "accordi fuori bilancio", si precisa che s'intendono tali quegli accordi, o altri atti, anche collegati tra loro, i cui effetti non risultano dallo Stato patrimoniale ma che possono esporre la Fondazione a rischi o generare per la stessa benefici significativi la cui conoscenza è utile per una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Fondazione medesima.

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 6, del Codice Civile, l'informativa di cui all'art. 2427, comma n. 22-ter, del Codice Civile è limitata alle informazioni relative alla natura e all'obiettivo economico di accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale. In applicazione delle raccomandazioni contenute nel principio contabile OIC 12 è fornita anche la valutazione degli effetti patrimoniali, economici e finanziari.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427, n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la Fondazione non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la Fondazione non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Fondazione attesta che, in quanto Ente non commerciale, ha già provveduto ad assolvere tale obbligo attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale entro i termini di legge.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

L'Organo Amministrativo ritiene di portare a nuovo la perdita d'esercizio ammontante ad euro 159.104.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Modena, lì 28/03/2023

Zani Roberto

FONDAZIONE DEMOCENTER-SIPE
Sede in MODENA, VIA VIVARELLI 2
Fondo di dotazione 952.372,05

Cod. fiscale 01989190366
Nr. R.E.A. 257202

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2022

Gentili Consigliere e Consiglieri,

La Fondazione nel corso dell'esercizio in rassegna ha proseguito l'attività gestendo i progetti in essere: quelli delle imprese; quelle legate alla gestione del Tecnopolo di Modena e partecipato ad altre opportunità di finanziamento quali ad esempio il PNRR.

Il 2022 può essere definito come un anno di incertezze per la chiusura, a livello regionale, del sessennio di programmazione dei fondi di sviluppo POR-FESR 2014-2020 che ha determinato un significativo vuoto di bandi e di opportunità di finanziamento per le imprese e per Fondazione Democenter. In tale situazione il bilancio 2022 si chiude con un dato negativo pari a € 159.104,12 con un valore della produzione di € 2.354.780.

FATTI DI PARTICOLARE RILIEVO

Nei primi mesi del 2022 è terminato il progetto di rifunzionalizzazione del TPM CUBE a completamento del Biomedical Village. Obiettivo dell'iniziativa è di generare nuove opportunità di sviluppo per il territorio e per il settore industriale del biomedicale con l'inserimento di start up e/o scale up, ITS Scienze della Vita, laboratori di imprese al fine di attrarre nuove idee o nuove realtà imprenditoriali. L'infrastruttura insieme ai laboratori del Tecnopolo "Mario Veronesi" rappresentano la catena del valore dell'innovazione e della ricerca grazie ad una forte integrazione tra conoscenza, competenza e abilità. Il Biomedical Village vuole diventare un magnete di innovazione per lo sviluppo del settore e generatore di nuove opportunità industriali. La struttura è stata inaugurata il 22 giugno 2022.

In fase di ultimazione anche il cantiere relativo al progetto European Biomed hub (EBH): consolidamento e rafforzamento e ampliamento infrastrutturale del Parco Scientifico e Tecnologico del Mirandolese (TPM - Tecnopolo Mirandola). La consegna dei nuovi spazi è avvenuta ad inizio 2023.

Nel 2022 abbiamo partecipato attivamente alla seconda edizione della fiera per il settore del Biomedicale: B.T. EXPO sia per la realizzazione di eventi a carattere scientifico sia per la gestione di iniziative rivolte a start up del settore.

Terminato il bando Gestori del Tecnopolo di Modena a settembre 2022 abbiamo continuato le attività nella fase di vacatio concentrandoci sul nuovo piano di sviluppo 2023-25 che è stato presentato nel gennaio dell'anno in corso e che ha avuto un esito positivo.

Abbiamo partecipato alla costruzione del progetto regionale ECOSYSTEM FOR SUSTAINABLE

TRANSITION IN EMILIA-ROMAGNA - ECOSISTER su bando PNRR, a cui partecipano: le 4 Università, centri di ricerca pubblici e alcuni Centri accreditati alla rete alta tecnologia, con un ruolo attivo di di Art-er. Finanziato dal MUR Ministero dell'Università e della Ricerca attraverso il *PNRR – Ecosistema dell'innovazione*, il progetto è coordinato da Alma Mater Studiorum Università degli Studi di Bologna.

Obiettivo generale del progetto riguarda l'attività di ricerca relativa alla transizione ecologica declinata in 6 ambiti di sviluppo denominati spoke. La Fondazione ricopre il ruolo di affiliato per gli Spoke 1 (Materials for sustainability and ecological transition) e Spoke 2 (Clean energy production, storage and saving) per lo svolgimento di attività di ricerca. La Fondazione è inoltre coinvolta nelle attività di TTIP (Technology Transfer and Innovation Program) in modo trasversale su tutti gli spoke. Il progetto è stato approvato e le attività sono iniziate ad ottobre.

Fondazione Democenter coordina il progetto DIGITALIS - EMPOWERING INFORMAL CARERS IN THEIR DAILY USAGE OF DIGITAL HEALTHCARE SERVICES che mira a supportare le carriere lavorative di caregiver femminili informali attraverso la messa a disposizione di informazioni in merito a digital skills, servizi e tecnologie di digital healthcare per sostenere il miglioramento della loro posizione lavorativa. Finanziato dall'Unione Europa attraverso il programma *Erasmus+*

In riferimento all'incubatore Knowbel di Spilamberto, si è sviluppato un contenzioso con due soggetti che occupano in modo abusivo gli spazi all'interno della struttura, motivo per il quale non è ancora stato possibile riconsegnarla all'Unione Terre dei Castelli.

Nel secondo periodo dell'anno, abbiamo avviato le procedure per una richiesta di finanziamento per superare una fase di deficit di liquidità determinata dalla assenza di opportunità progettuali in particolare su bandi di ricerca regionali. Il finanziamento di € 250.000 è stato erogato ad inizio 2023.

AREE DI SVILUPPO

Meccanica e Automotive:

- Attività di valorizzazione della ricerca attraverso incontri, workshop, open day in collaborazione con i docenti di Unimore e i laboratori del Tecnopolo per lo sviluppo di attività progettuali;
- Sviluppo del progetto “**Polo dell'Automotive**” presentato in collaborazione con il Comune di Modena sul bando regionale “Sostegno allo sviluppo delle infrastrutture per la competitività del territorio” che sarà sede del Motor Valley Accelerator e di Fondazione Democenter. Incontri di approfondimento con gli stakeholder del territorio per la definizione del piano strategico di sviluppo delle Ex Fonderie Riunite riguardante l'intera area su cui insiste il progetto infrastrutturale.
- Implementazioni di collaborazioni per lo sviluppo del network delle competenze e per la creazione di opportunità per il sistema della ricerca e dell'innovazione per le imprese e per il territorio. Nel corso del 2022 sono stati sottoscritti:
 - ✓ Accordo Quadro tra l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Dipartimento di Scienze Fisiche, Informatiche e Matematiche e Fondazione Democenter-SIPE per lo svolgimento di attività di terza missione
 - ✓ Protocollo d'intesa per la creazione dell'“Hydrogen Valley” nel territorio di Modena

Biomed e Biotech:

- Sviluppo del progetto “Potenziamento del **Biomedical Village**: nuovi spazi per il supporto alla realizzazione di prodotti e servizi in ambito Medtech per le imprese e startup” sul bando regionale “Sostegno allo sviluppo delle infrastrutture per la competitività del territorio”. L’obiettivo è la realizzazione di una linea pilota per sviluppo di un componente critico nella realizzazione di dispositivi medicali. Il progetto è stato presentato da Fondazione Democenter con il supporto di 4 aziende leader del settore;
- **Laboratori territoriali sostenibilità del distretto del biomedicale**: progetto presentato dall’Unione Comuni Modenesi Area Nord con la collaborazione del TPM. L’obiettivo del laboratorio territoriale è avviare un percorso con le aziende del distretto per realizzare azioni mirate per individuare biomateriali innovativi a minor impatto ambientale e sviluppare progetti in ambito sostenibilità.
- Alcuni incontri di approfondimento sono stati effettuati con il Ministero della difesa per il progetto presentato su bando PNRM. Ad inizio 2023 il progetto, che vede la partecipazione de Il Sentiero Campus e TPM ha avuto esito positivo.
- Sono continuate anche nel 2022 le sottoscrizioni di collaborazioni per lo sviluppo del network delle competenze e delle opportunità. Nel corso del 2022 sono stati siglati i seguenti accordi;
 - ✓ Accordo quadro di collaborazione tra Fondazione Democenter e Elettra Sincrotrone S.C.p.a
 - ✓ Accordo di collaborazione con Scientifica Lab.

Sviluppo territoriale:

Settore Moda

- **Carpi fashion system 2022**. Interventi di innovazione a favore delle PMI del settore tessile-abbigliamento del territorio. E’ un’iniziativa di sviluppo territoriale finalizzata al settore moda, un tavolo di lavoro costituito dalle Associazioni Imprenditoriali del Territorio (CNA, LAPAM-Confartigianato, CONFINDUSTRIA) e dal Comune di Carpi con il sostegno della FONDAZIONE CR CARPI. In quest’ambito Fondazione Democenter sviluppa attività per progetti di ricerca industriale, percorsi di innovazione tecnologica e digital transformation, attività di trasferimento tecnologico. Nel corso del 2022 sono state realizzate diverse iniziative in merito alle seguenti linee di intervento:
 - ✓ 3D PER IL FASHION: velocizzare i tempi di sviluppo delle collezioni nel settore moda e aumentare il volume della produzione con l’utilizzo di tecnologie e piattaforme informatiche.
 - ✓ QUALIFICAZIONE IMPRESE: affiancamento nella adozione della metodologia Qualimoda; iniziative per valorizzare anche in ambito internazionale il territorio e le imprese che hanno sperimentato la piattaforma Qualimoda; orientamento alle imprese nei percorsi di qualificazione e certificazione.

- **Laboratori territoriali per l'innovazione e la sostenibilità del distretto della moda di Carpi** basato sulla qualificazione delle imprese.

Il progetto a titolarità del Comune di Carpi vede la collaborazione di Fondazione Democenter per realizzare azioni pilota e studi di fattibilità con l'obiettivo di rendere il distretto e la Fashion Valley regionale più circolare (riutilizzo materiali, prodotti "smontabili", riduzione rifiuti da incenerire, virtualizzazione, ...).

PRINCIPALI AZIONI VERSO LE IMPRESE E RISULTATI:

ATTIVITÀ DI INCUBAZIONE

Nel corso del 2022 le startup intercettate per attività diverse sono state 68.

Le principali azioni sviluppate sono state: attività di formazione e di accompagnamento alla definizione del modello di business, design dei progetti d'impresa per la partecipazione a bandi regionali e o nazionali, eventi per pitch con imprese e o iniziative specifiche riservate alle startup e attività di incubazione.

- n° start up incubate c/o TPM CUBE - Mirandola (MO): 5

Progetto Startup per Aspiranti Giovani Imprenditori: Fondazione Democenter insieme a Lions Club Mirandola, nell'ambito del programma di formazione permanente del distretto 108Tb, e in collaborazione con CPL Concordia e AIMAG SPA ha programmato un corso di formazione gratuito rivolto a giovani interessati ad acquisire conoscenze e competenze su strumenti, metodologie e tecniche per trasformare una idea in un progetto imprenditoriale attraverso la creazione di una startup. Nel corso dei primi mesi dell'anno è stata progettata l'edizione 2022-2023, a partire dal mese di maggio è iniziata la promozione del corso che ha preso avvio nel mese di ottobre 2022.

COMUNICAZIONE

N° 30 eventi per complessivi 1182 partecipanti

SVILUPPO COMPETENZE E VALORIZZAZIONE DELLA CONOSCENZA:

L'attività, svolta prevalentemente con il contributo dei docenti di Unimore, ha tra i suoi obiettivi principali quello di favorire il processo di trasferimento tecnologico tra il mondo della ricerca e il sistema delle imprese.

- 9 corsi realizzati in presenza e attraverso la didattica a distanza
- 285 ore di formazione erogate
- 234 partecipanti ai corsi
- 53 aziende che hanno partecipato ai corsi di cui 15 localizzate al di fuori del territorio regionale

RISORSE UMANE

Nel corso del 2022 si è verificato un turn over per alcune figure professionali e alcune dimissioni per le quali non si è proceduto a sostituzioni. La struttura della Fondazione è articolata in un nucleo di personale stabilizzato e un nucleo a contratto, determinato in base al mercato ed ai suoi sviluppi. Al 31.12.2022 le risorse umane erano così suddivise:

Dipendenti al 31.12.2022	N.	Uomini	Donne
Dirigenti			
Quadri	3	2	1
Impiegati	11	4	7
Totale	14	6	8

Collaboratori al 31.12.2022	9	4	5
Ass. ric e Rtd al 31.12.2022	1	1	0

Totale	24	11	13
---------------	-----------	-----------	-----------

Costo personale	2021	2022
Dipendenti	817.637	705.361
Collaboratori	323.962	313.522
Ass. ric e Rtd	86.585	64.623
Totale	1.228.184	1.083.506

Nel corso del 2022 la Fondazione ha operato con un **modello organizzativo** basato su servizi specifici e orizzontali corrispondenti ai settori di intervento della Fondazione.

Si è voluto in tal modo rafforzare la capacità di supporto specialistico alle imprese e facilitare ulteriormente il dialogo tra imprese e Università.

Informazioni attinenti ambiente e personale

Fondazione svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro. Nel corso dell'esercizio non sono accaduti fatti di rilievo che rendano necessaria una specifica informazione.

ACCREDITAMENTO REGIONALE E SISTEMA QUALITA'

Fondazione Democenter-Sipe, già accreditata alla Rete Alta Tecnologia della Regione Emilia Romagna sia come Centro dell'Innovazione (TIPOLOGIA D) sia come Laboratorio di Ricerca Industriale e Trasferimento dei Risultati Scientifici e Tecnologici (TIPOLOGIA A), nel corso del 2021 ha ottenuto il rinnovo di entrambi gli accreditamenti (Piattaforma Tecnologia Prevalente: Scienza della Vita, Piattaforma Tecnologica Secondaria: Meccanica e Materiali).

Fondazione Democenter-Sipe opera con un sistema di gestione per la qualità conforme alla norma **ISO 9001:2015** per i seguenti prodotti/servizi: progettazione ed erogazione di servizi di innovazione tecnologica e trasferimento tecnologico, progettazione ed erogazione di formazione su temi tecnologicamente innovativi - settore IAF: 34,37 (Reg. N. 2776-A, primo rilascio 07/12/2001). Rinnovo di dicembre 2022 positivo.

Fondazione Democenter-Sipe, accreditata nel 2019 come Centro di Trasferimento Tecnologico Industria 4.0, in attuazione dell'art. 7 del Regolamento Unioncamere e del Decreto Direttoriale Ministero dello Sviluppo Economico del 22 dicembre 2017 e s.m.i. (D.D. 11/01/2019 e D.D.

23/12/2019), a dicembre 2022 ha deciso di non rinnovare l'accreditamento.

Adesione alla "rete regionale per la transizione digitale delle imprese emiliano-romagnole", in qualità di Centro per l'innovazione accreditati presso la Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna.

Il Tecnopolo di Mirandola opera con un sistema di gestione per la qualità conforme alle norme:

- UNI EN ISO 9001:2008 per "Erogazione di servizi di supporto per lo sviluppo e la progettazione di biotecnologie industriali e relative attività di testing in campo fisico, chimico e biologico" - certificato rilasciato da TÜV Italia S.r.l. (Certificato Nr. 50 100 13483/A - Rev.003, scadenza 22/06/2025, settore IAF: 14, 35);
- EN ISO 13485:2016 (SISTEMI QUALITÀ –DISPOSITIVI MEDICALI) per i seguenti prodotti/servizi: "Erogazione di servizi di progettazione di materie prime e componenti (biomateriali e sensori) per dispositivi medici non attivi per dialisi, circolazione extracorporea e respirazione. Erogazione di servizi di laboratorio per il settore biomedicale: analisi chimiche e fisiche, analisi biologiche, sviluppo di protocolli di analisi microbiologiche, test di biocompatibilità, test di tossicità. Erogazione di servizi di consulenza relativamente alla validazione clinica di dispositivi medici - certificato rilasciato da TÜV Italia S.r.l. (Certificato Nr. 50 100 13483/B - Rev.003, scadenza 22/06/2025);
- Il Tecnopolo di Mirandola è in possesso della certificazione GLP del laboratorio TOP la cui attività principale è quella di supporto alle aziende nell'ottenimento della certificazione di prodotto per i dispositivi medici. L'ottenimento della suddetta certificazione, è fondamentale a seguito dell'entrata in vigore il 25 maggio 2017 del Regolamento Dispositivi Medici (UE) 2017/745 (MDR) e con la definitiva abrogazione della direttiva 93/42/CEE (dispositivi medici) e 90/385/CEE (dispositivi medici impiantabili), a decorrere al 26 Maggio 2020.

L'attuale certificazione è stata rilasciata il 12/11/2021 ed è valida fino al 11/11/23.

Adempimenti in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e responsabilità amministrativa degli enti ex D.lgs. 231/2001

Fondazione Democenter-Sipe, nello svolgimento delle proprie attività, opera nel rispetto di quanto indicato nel "Modello di organizzazione, gestione e controllo" redatto in conformità al d.lgs. 231/01 in corso d'aggiornamento.

L'Organismo di Vigilanza, nominato in applicazione del predetto Modello, nel corso dell'anno 2022 ha svolto le opportune verifiche circa l'attuazione degli adempimenti previsti in materia di trasparenza, nonché di adeguatezza e attuazione del modello.

Informazioni attinenti ambiente e personale

Fondazione Democenter-Sipe svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro. Nel corso dell'esercizio sono state osservate le apposite procedure operative, elaborate con il supporto del responsabile della sicurezza sul lavoro, concernenti il Covid- 19 conformemente alle disposizioni emanate dal Governo.

Informazioni relative alla gestione di rischi e incertezze, e delle politiche e del rischio finanziario.

Considerato che la legge non impone alla Fondazione un obbligo di forma nella redazione dei bilanci, si è comunque ritenuto opportuno attenersi alle norme del codice civile per le società di capitali, al fine di fornire un'informativa completa e comprensibile in merito alla situazione patrimoniale, economica e finanziaria ed ai risultati dell'esercizio. Si danno quindi le seguenti informazioni ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2428 c.c.:

Conto economico e stato patrimoniale

Le attività sviluppate nel corso del 2022 hanno generato i risultati di seguito riportati:

CONTO ECONOMICO

	2021	2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi	3.007.324	2.064.507,00
Contributi CCIAA	0	220.000,00
Contributi C/IMPIANTI	177.343,00	70.273,00
TOT. VALORE DELLA PRODUZIONE	3.184.667	2.354.780
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	-188.708	-85.621
Servizi	-1.787.217	-1.165.120
Godimento beni di terzi	-25.704	-31.390
Costi per il personale	-822.013	-710.919
Ammortamenti e svalutazioni	-313.602	-144.046
Accantonamento per rischi	0	-230.000
Oneri diversi di gestione	-110.440	-117.544
TOT. COSTI DELLA PRODUZIONE	-3.247.684	-2.484.640
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	-63.017	-129.860
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Altri proventi finanziari	33,00	8,00
Interessi e altri oneri finan.	-11.696,00	-14.764,00
Utili e perdite su cambi	-87,00	0,00
TOT. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-11.750,00	-14.756,00
D) RETTIFICHE DA VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
Svalutazioni di partecipazione	0	0
TOT. RETTIFICHE DA VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
RISULT. PRIMA DELLE IMPOSTE	-74.767	-144.616
Imposte sul reddito d'esercizio	88.698	-14.488
23 UTILE (PERDITA)	13.931	-159.104

STATO PATRIMONIALE

	2021	2022
ATTIVO		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	309.992	444.023
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	380.343	412.644
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	936.724	936.724
TOTALE ATTIVO IMMOBILIZZATONETTO	1.627.059	1.793.391
RIMANENZE	1.884.653	1.410.676
CREDITI	1.228.949	1.008.196
DISPONIBILITA' LIQUIDE	363.644	57.009
TOT. ATTIVO CIRCOLANTE	3.477.246	2.475.881
RATEI E RISCONTI	115.249	54.912
TOTALE ATTIVO	5.219.554	4.325.684
PASSIVO		
PATRIMONIO NETTO	1.390.946	1.233.343
FONDI PER RISCHI ED ONERI	234.681	241.734
TRATT. FINE RAPPORTO LAVOROSUBIRDINATO	293.029	256.812
DEBITI	3.108.194	2.458.760
RATEI E RISCONTI	192.704	135.035
TOT. PASSIVO	5.219.554	4.325.684

RENDICONTO FINANZIARIO

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
capitale circolante netto generato dalla gestione	- 8.005	287.533	358.888
risultato netto	- 159.104	13.931	10.385
svalutazione partecipazioni			0.000
accantonamento e utilizzo fondi	7.053		
ammortamenti e svalutazioni	144.046	273.602	338.503
variazione del capitale circolante netto	- 134.713	61.890	542.954
aumento/ diminuzione rimanenze commesse	473.977	357.157	- 810.701
aumento/diminuzione crediti	220.753	32.236	383.011
aumento/diminuzione ratei e risconti attivi	60.337	104.481	- 141.570
aumento/diminuzione fondo TFR	- 36.217	11.748	7.123
aumento/diminuzione debiti	- 795.894	- 355.032	1.373.591
aumento/diminuzione ratei e risconti passivi	- 57.669	- 88.700	- 268.500
liquidità generata dalla gestione	- 142.718	349.423	901.842
gestione investimenti	- 310.377	- 285.888	- 210.998
aumento patrimonio netto	-		1
investimenti netti	- 310.377	- 285.888	- 210.997
variazione posizione finanziaria netta	- 453.095	63.535	690.844
posizione finanziaria netta iniziale	- 176.356	- 239.891	- 930.735
disponibilità liquide	363.644	395.294	212.085
debiti bancari a breve	- 540.000	- 635.185	- 1.142.820
debiti bancari oltre l'anno			
posizione finanziaria netta finale	- 629.451	- 176.356	- 239.891
disponibilità liquide	57.009	363.644	395.294
debiti bancari a breve	- 686.460	- 540.000	- 635.185
debiti bancari oltre l'anno			

Il rendiconto finanziario evidenzia il peggioramento della posizione finanziaria netta di € 453.095, passata dal dato negativo di € 176.356 di fine 2021, al saldo negativo di € 629.451 di fine 2022: un risultato dovuto alle ripercussioni finanziarie della riduzione del volume di attività della Fondazione ed agli investimenti nel progetto Fibre.

In particolare tale risultato dipende dalla somma di tre componenti, tutte negative:

- la gestione operativa, tenuto conto del risultato negativo, degli ammortamenti, dell'accantonamento al fondo rischi partecipazioni e della riduzione del fondo imposte differite, si è chiusa con un modesto flusso finanziario negativo di € 8.005.
- Invece la riduzione delle componenti attive del capitale circolante (rimanenze di commesse, crediti, ratei e risconti attivi), pari complessivamente ad € 755.067, è stata insufficiente a compensare la maggior riduzione delle componenti passive (fondo TFR, debiti e ratei e risconti passivi) che è stata pari ad € 889.780.

La gestione del capitale circolante netto ha perciò determinato un assorbimento di liquidità di € 134.713.

- La gestione agli investimenti, principalmente nel know-how e nelle attrezzature del Progetto Fibre, ha prodotto un assorbimento di liquidità per € 310.377.

Organismo di ricerca e tipo di attività

Democenter -Sipe è una Fondazione la cui finalità statutaria rientra nell'ambito dei soggetti cui la normativa comunitaria ed in particolare il Regolamento Comunitario n. 651/2014 al punto 83, definisce **organismi di ricerca e diffusione della conoscenza**: *“un'entità (ad esempio, università od istituto di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tale attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi ed i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza decisiva su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati”*.

Fondazione Democenter-Sipe svolge anche attività economiche e nel rispetto della definizione sopra riportata, il finanziamento, i costi ed i ricavi delle attività economiche sono oggetto di contabilità separata.

Si precisa altresì che le imprese in grado di esercitare un'influenza decisiva sulle attività economiche, ad esempio in qualità di soci fondatori, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati.

In particolare, per individuare quali attività siano da considerare “non economiche” ovvero “economiche” di un organismo di ricerca e diffusione della conoscenza, si è fatto riferimento alla Comunicazione UE 2014/C 198/01 “Disciplina degli aiuti di Stato in favore di ricerca, sviluppo ed innovazione”.

Si precisa che, ai sensi di tale Comunicazione alcune attività di prestazione di servizi che sotto il profilo tributario vanno classificate fra le attività commerciali, vengono invece attratte nel concetto di attività non economiche: si tratta in particolare dei servizi di incubazione reale, formazione, diffusione, sviluppo territoriale, così come della patrimonializzazione di spese di ricerca e sviluppo.

Di seguito si riportano i dati dell'attività svolta nel biennio 2021-2022:

VALORE DELLA PRODUZIONE	2021		2022	
	Economica	NON economica	Economica	NON economica
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	1.521.714,08	327.445,39	704.360,31	724.850,20
VAR. RIMANENZE DI PROD. IN LAVORAZIONE, SEMIL. E FINITI	0,00	-354.241,57	0,00	-473.976,92
ALTRI	160,00	1.674.723,69	1.258,41	1.151.220,91
	1.521.874,08	1.647.927,51	705.618,72	1.402.094,19
	48,01%	51,99%	33,48%	66,52%

La presente informativa intende soddisfare la previsione di cui al paragrafo 18 della Comunicazione UE 2014/C 198/01 che dispone *“laddove la medesima entità svolga attività economiche e non*

economiche e al fine di evitare sovvenzioni incrociate a favore dell'attività economica, il finanziamento pubblico dell'attività non economica non ricade nell'ambito di applicazione dell'articolo 107, paragrafo 1, del trattato se i due tipi di attività e i relativi costi, finanziamenti ed entrate possono essere nettamente separati. La corretta imputazione dei costi, dei finanziamenti e delle entrate può essere comprovata mediante i rendiconti finanziari annui della pertinente entità”.

Conclusioni:

Il 2022, come già evidenziato nella relazione, è stato un anno di transizione tra un programma di sviluppo regionale terminato e la nuova programmazione settennale Por-Fers 2021-2027 che ha tardato a produrre i suoi effetti positivi in termini di bandi e opportunità per imprese e Centri per l'Innovazione. Questo vuoto ha generato una ricaduta negativa, non solo sul bilancio economico della Fondazione ma anche sulla gestione finanziaria. Questa situazione, e dopo diversi incontri con i principali soci di riferimento, ha indotto la Fondazione a ricorrere ad un finanziamento bancario di € 250.000,00.

Pur in una situazione complessa, siamo riusciti a cogliere diverse opportunità progettuali, come indicato nella relazione, e a impostare un significativo lavoro di contatti e relazioni per lo sviluppo di progetti di ricerca su bandi regionali, pubblicati a fine anno che rappresentano una grande opportunità sia per il laboratorio di ricerca TPM sia per l'attività di diffusione, in qualità di Centro per l'Innovazione. I risultati saranno pubblicati entro l'estate del 2023.

Il 2022 vede il completamento del Biomedical Village con l'inaugurazione del TPM CUBE e l'ampliamento del Tecnopolo “Mario Veronesi”. Nel corso dell'anno sono stati fatti approfondimenti sul modello di gestione dell'incubatore ma sarà il 2023 l'anno del decollo di quella struttura. Inoltre abbiamo definito in modo chiaro, che il sistema a rete di Fondazione Democenter si sviluppa in due luoghi della Provincia: Modena e Mirandola, avendo avviato la dismissione dell'incubatore Knowbel a Spilamberto.

Il nuovo Piano di Sviluppo del Tecnopolo finanziato con risorse regionali rappresenta, a partire dal 2023 incrementerà le attività con Unimore con cui è necessario consolidare maggiori rapporti di collaborazione: un buon banco di prova, dopo il forte rallentamento a causa del Covid, sono stati i progetti presentati sul bando regionale riguardante la ricerca per i laboratori della Rete Alta Tecnologia.

Il 2022 è un ulteriore anno di transizione, anche sul piano strategico ed in particolare sul ruolo e posizionamento di Fondazione Democenter dentro al sistema territoriale dell'innovazione: non ci sono stati significativi passi in avanti per dare corpo al titolo del Piano Strategico della Fondazione 2021-2024 “Ri-generiamo”.

In sintesi: il 2022 è stato un anno con un andamento sinusoidale, riduzione del valore delle attività, ma sostanziale tenuta del bilancio pur a fronte di un esito negativo; finanziamento con piano di ammortamento riassorbibile nei prossimi anni; sviluppo di un significativo corpo di progetti per il biennio 23-24. Questi alcuni degli elementi che hanno caratterizzato l'anno preso in esame, con una struttura resiliente, pur a fronte di riduzione di risorse, in grado cioè di reagire e cogliere le opportunità. Pur a fronte di questa capacità, riteniamo che con adeguate risorse in termini di opportunità, finanziamenti e competenze e obiettivi chiari, si potrebbero sviluppare maggiori azioni ad impatto positivo per le imprese e per il territorio.

Modena, 19 aprile 2023

F.to Il Presidente

Roberto Zani

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Amministratori [e ai Soci] della **FONDAZIONE DEMOCENTER-SIPE**.

Il sottoscritto revisore, a norma di legge e di statuto, è chiamato ad esprimere il proprio giudizio sul bilancio di esercizio al 31/12/2022; esclusivamente a norma di statuto, è altresì tenuto a riferire sull'attività di vigilanza svolta con riferimento alla gestione finanziaria e al bilancio di previsione 2023.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio redatto in forma abbreviata ex art. 2435-bis C.C. della **FONDAZIONE DEMOCENTER-SIPE** (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal Conto Economico, e dalla Nota Integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla **FONDAZIONE DEMOCENTER-SIPE** in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori della FONDAZIONE DEMOCENTER-SIPE per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore indipendente per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori

possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamenti

Ricorrendone i presupposti di cui all'art. 2435 bis del c.c. il bilancio della **FONDAZIONE DEMOCENTER-SIPE** è stato redatto nella forma abbreviata e non è stata redatta la Relazione sulla Gestione.

Relazione sulla situazione finanziaria e sul bilancio di previsione 2023

Il sottoscritto rende pure la seguente relazione a proposito della gestione finanziaria condotta dalla Fondazione e della proposta di bilancio di previsione 2023; l'attività a supporto della presente relazione è stata svolta con la dovuta diligenza professionale, esclusivamente a norma di statuto, applicando in quanto compatibili le disposizioni di cui agli artt. 2403 e segg. C.C., seppur non rivestendo la funzione di vigilanza propria del sindaco.

La Fondazione è sottoposta alla sorveglianza dell'Autorità Governativa ai sensi dell'art. 25 del Codice Civile, ed è dotata di Organismo di vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001.

Ho acquisito conoscenza, per quanto di mia competenza, del funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché dell'adeguatezza di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire. In particolare, la gestione finanziaria nel suo complesso risulta condotta nel rispetto dei principi di sana amministrazione, rispettando le scadenze e monitorando l'incasso dei crediti, nonché fornendo una corretta rappresentazione di tutte le manifestazioni numerarie. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 risultano rispettate le previsioni di cui all'art. 6 del vigente Statuto, con particolare riferimento al divieto di distribuzione di utili od avanzi di gestione nonché di fondi e riserve.

Durante l'esercizio 2022 si è generato un fabbisogno finanziario che ha indotto l'Organo amministrativo a considerare l'accensione di un finanziamento bancario nel limite massimo di €250 mila, previa valutazione della capacità di rimborso nell'ambito del piano pluriennale 2023-2025 già presentato all'assemblea dei soci e del preventivo di cassa già approvato dal Consiglio di Amministrazione, oltre che prevedibilmente negli esercizi successivi.

Il Bilancio di previsione per l'esercizio 2023 è stato tempestivamente predisposto dal Consiglio di Amministrazione in data 16/01/2023; il documento, predisposto sulla previsione di ricavi dettagliati per singole attività, sia in corso di ultimazione che da avviare, e dei costi correlati, espone un risultato positivo di € 85.748

Modena, 03 aprile 2023

Il revisore indipendente

Dr. Giorgio Antonioni

